

ARABIA SAUDITA

Ultimo aggiornamento 12/12/2023

Valida al 13/12/2023

CRONOLOGIA AGGIORNAMENTI

Cronologia aggiornamenti

- 13/13/2023** - Requisiti di ingresso (visto all'arrivo)
- 09/10/2023** - Sicurezza e Mobilità (Luoghi sacri)
- 28/09/2023** - Requisiti di ingresso (limitazioni all'importazione di farmaci e medicinali psicotropi)
- 10/08/2023** - Situazione Sanitaria (MERS-CoV)
- 07/07/2023** - Mobilità (Patente di guida)
- 26/06/2023** - Requisiti di ingresso (visto per motivi religiosi-Hajj)
- 04/04/2023** - Situazione Sanitaria (aggiornamento malattie presenti)
- 14/02/2023** - Requisiti di ingresso (visti)
- 30/01/2023** - Requisiti di ingresso (visti)
- 03/01/2023** - Requisiti di ingresso (visto di transito)
- 30/12/2022** - Requisiti di ingresso (visto di transito)
- 24/11/2022** - Sezione Sanitaria - malattie presenti (Mers-Cov)
- 24/10/2022** - Sezione requisiti di ingresso - introduzione di visto gratuito per assistere ai Mondiali di Calcio in Qatar
- 03/10/2022** - Sezione requisiti di ingresso - visti di studio
- 15/09/2022** - Sezione requisiti di ingresso - possibilità di richiedere il visto turistico anche all'arrivo
- 02/05/2022** - Rivista la Scheda in tutte le sue sezioni.

IN PRIMO PIANO

Documenti e visti

E' necessario il **passaporto**, con almeno **6 (sei) mesi di validità residua**, nonché il **visto di ingresso**: consultare la sezione "Requisiti d'Ingresso" di questa Scheda per maggiori informazioni.

Vaccinazioni

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio per i viaggiatori con età maggiore di 9 mesi provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia (non l'Italia).

A coloro che si recano in Arabia Saudita per **prendere parte all'Umrah o all'Hajj** (pellegrinaggio alla Mecca) è richiesta la **vaccinazione antimeningococcica** (per i dettagli, consultare la sezione "Situazione Sanitaria" di questa Scheda). Per ulteriori informazioni in merito alle vaccinazioni consigliate, tuttavia non obbligatorie, si raccomanda di consultare il proprio medico, nonché il sito <https://wwwnc.cdc.gov/travel>.

Per informazioni sulle malattie presenti, consultare la sezione "Situazione Sanitaria" di questa Scheda.

Moneta

Ryal saudita.

Aree di particolare cautela

La situazione dell'ordine pubblico nel Regno è di regola sotto controllo, anche alla luce dell'efficace monitoraggio delle Forze dell'Ordine locali. Lo stesso vale per fenomeni riconducibili alla criminalità organizzata. Nel Paese sono presenti aree che richiedono una particolare cautela da parte del viaggiatore e/o aree sconsigliate a vario titolo. Si raccomanda di consultare attentamente la sezione "Sicurezza" di questa Scheda, per maggiori informazioni.

Ambasciata

Ambasciata d'Italia a Riad, 3639 Al Adamri Str., Diplomatic Quarter, Riyadh 11693. Centralino: Tel. 00966 11 488 1212; Cellulare di reperibilità (fuori orario di apertura degli Uffici e solo per emergenze): 00966 505254792.

E-mail : segreteria.riad@esteri.it (Segreteria Ambasciatore); commerciale.riad@esteri.it (Ufficio commerciale) riad.visti@esteri.it (Cancelleria consolare - Ufficio visti); riad.consolare@esteri.it (Cancelleria consolare - Ufficio connazionali, da utilizzare anche per la segnalazione delle presenze temporanee, indicando periodo e indirizzo di permanenza e recapito telefonico). Orari di apertura al pubblico: dalla domenica al giovedì, dalle ore 9:30 alle ore 12.00

Per i contatti del **Consolato Generale d'Italia a Gedda**, consultare la sezione "Informazioni Generali" di questa Scheda.

INFORMAZIONI GENERALI

Dati Paese

Capitale: Riad

Popolazione: 35.354.380 (stima al 2022)

Superficie: 2.149.690 km²

Fuso orario: + 2 rispetto all'Italia; +1 quando in Italia vige l'ora legale

Lingue : Arabo, Inglese

Religione: Musulmana. In Arabia Saudita non è permesso pubblicamente il culto di religioni diverse da quella musulmana.

Moneta: Ryal saudita

Prefisso per l'Italia: 0039

Prefisso dall'Italia: 00966

Clima: il clima della costa del Regno sul Mar Rosso (Gedda) è sub-equatoriale: le estati sono calde e umide e gli inverni sono miti, con piogge leggere fra novembre e febbraio. Nella regione centrale (Riad), in estate, la temperatura può superare i 50 gradi C; gli inverni sono brevi, secchi e freddi. La regione orientale (Dammam, Al Khobar, Al Jubail) ha un elevato tasso di umidità e un clima mite che perdura tutto l'anno, con temperature che superano i 40 gradi C nei periodi più caldi dell'anno.

Ambasciata e Consolati

AMBASCIATA D'ITALIA A RIAD

3639 Al Adamri Str.

Diplomatic Quarter

Riyadh 11693

Centralino: Tel. 00966 11 488 1212_

Cellulare di reperibilità (fuori orario di apertura degli Uffici e solo per emergenze): 00966 505254792

Sito web ambriad.esteri.it

E-mail : segreteria.riad@esteri.it (Segreteria Ambasciatore); commerciale.riad@esteri.it (Ufficio commerciale) riad.visti@esteri.it (Cancelleria consolare - Ufficio visti); riad.consolare@esteri.it

(Cancelleria consolare - Ufficio connazionali, da utilizzare anche per la segnalazione delle presenze temporanee, indicando periodo e indirizzo di permanenza e recapito telefonico).

Orari di apertura al pubblico: dalla domenica al giovedì, dalle ore 9:30 alle ore 12.00

Circoscrizione consolare: Tutto il territorio del Regno ad eccezione dei distretti di Mecca, Bahah, Asir, Jazan, Najran, Medina, Regione Nord e Qurayyat, che ricadono sotto la competenza del Consolato Generale a Gedda

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A GEDDA

82 Prince Faisal Bin Fahad Street

Building N. 6603

Al Shati District

Jeddah

Centralino : Tel. 00966 12 6421451/2

Cancelleria consolare: interno 113

Cellulare di emergenza: (fuori orario di apertura degli Uffici e solo per emergenze): 00966 506678310

Fax 00966 12 6447344

E-mail segnalazione presenze occasionali (indicare periodo permanenza e recapito telefonico ed indirizzo del soggiorno in Arabia Saudita): consolato.gedda@esteri.it

Orari di apertura al pubblico: dalla domenica al giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Circoscrizione consolare: Distretti di Mecca, Bahah, Asir, Jazan, Najran, Medina, Regione Nord e Qurayyat.

Informazioni utili

Nel Paese

Polizia: 999

Vigili del Fuoco: 998

Pronto soccorso: 997 (Ambulanza - Croce rossa)

In Italia

Per gli aggiornamenti degli indirizzi e recapiti delle Ambasciate e dei Consolati del Paese accreditati in l'Italia, consulta il sito: <https://www.esteri.it/it/ministero/rappresentanze-straniere/>

Indicazioni per operatori economici

Gli uffici commerciali dell'Ambasciata d'Italia a Riad (commerciale.riad@esteri.it) e del Consolato Generale a Gedda (commerciale.gedda@esteri.it) prestano assistenza alle imprese italiane che operano in Arabia Saudita.

L'ICE, in stretta collaborazione con l'Ambasciata (presso i cui uffici ha sede) le Camere di Commercio ed il mondo imprenditoriale, cura la promozione e la tutela degli interessi commerciali italiani nel Paese (P.O. BOX 94324, Riyadh 11693, Tel. 0096611) 4889762 / 4826217 / 4827419 - Fax: (0096611) 4821969e-mail: riyad@ice.it sito web:

<http://www.ice.gov.it/paesi/asia/arabiasaudita/ufficio.htm?sede>).

Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese

REQUISITI DI INGRESSO

Passaporto

Necessario, con una validità residua di almeno 6 (sei) mesi.

Visto di ingresso

L'Arabia Saudita concede, dal 27 settembre 2019, visti turistici a cittadini di 49 paesi, compresa l'Italia. Il visto turistico deve essere richiesto online tramite il sito <https://visa.visitsaudi.com>.

Il 1° settembre 2022 le Autorità saudite hanno comunicato di aver esteso la possibilità di richiedere un **visto all'arrivo**, utilizzando i terminal appositamente riservati negli aeroporti di Riyadh e Jeddah, a tutti i residenti legalmente negli Stati Uniti, nel Regno Unito e nei Paesi Schengen (inclusa quindi l'Italia). Tuttavia, si consiglia ai connazionali che desiderano effettuare un viaggio turistico in Arabia Saudita di ottenere, prima del viaggio, un visto elettronico tramite l'apposito sito.

Per il rilascio del visto turistico non è richiesta l'indicazione di un garante (sponsor). In ogni caso, i visitatori devono essere in grado, all'arrivo, di presentare i documenti giustificativi obbligatori, in particolare in termini di copertura sanitaria. Nel settembre 2022 le Autorità saudite hanno annunciato l'introduzione di visti per studio, di breve e di lungo periodo, per i quali, come già accade per i visti turistici, non è richiesta l'indicazione di uno sponsor nel Regno.

Il 30 gennaio 2023 le Autorità saudite hanno annunciato l'introduzione di un **visto elettronico di transito**, ottenibile attraverso i siti web delle Compagnie Aeree saudite "Saudia" e "Flynas" per chi acquista un biglietto con tali Compagnie. Il visto elettronico di transito è gratuito e valido per una permanenza sul territorio saudita di 4 (quattro) giorni su un periodo di 3 (tre) mesi. I passeggeri provenienti dall'Italia con voli operati da altre compagnie possono transitare nelle aree aeroportuali per un massimo di 96 ore. Si suggerisce in caso di scalo di munirsi di visto di transito rilasciato dalla competente Ambasciata saudita o di visto turistico. Si attira l'attenzione sulla necessità di ottenere un visto per l'entrata nel Paese anche qualora, pur in caso di transito aeroportuale, si dovesse essere costretti a lasciare l'area transiti per effettuare un nuovo check-in e relativi controlli. Per chiarimenti e approfondimenti si suggerisce di rivolgersi alle compagnie aeree e all'Ambasciata del Regno dell'Arabia Saudita a Roma.

Per le altre categorie di visto, è necessario richiedere il visto tramite le agenzie di visto accreditate presso l'Ambasciata saudita a Roma ed è necessaria l'indicazione di un garante (sponsor).

In occasione del periodo del pellegrinaggio annuale "Hajj", si raccomanda ai connazionali che intendano recarsi nel Paese per motivi diversi dal pellegrinaggio religioso, di prendere contatto con la propria Compagnia Aerea, al fine di verificare preventivamente le regole da essa adottate. Potrebbe, infatti, essere negato l'imbargo ai possessori di alcune tipologie di visto (in particolare turismo e business), se si prevede di atterrare in alcuni aeroporti del Paese (in particolare Gedda, Medina, Taif e Yambu).

Per lasciare l'Arabia Saudita i residenti devono disporre di **visto di uscita o uscita/re-ingresso**. Esso non è richiesto ai viaggiatori temporanei e viene apposto su autorizzazione dello sponsor. Ai fini del rilascio dell'exit visa, è necessario che il passaporto conservi almeno 6 (sei) mesi di validità residua.

In Arabia Saudita, lo sponsor (che può essere persona fisica o giuridica) è l'unico responsabile della permanenza del lavoratore/visitatore straniero nei confronti delle Autorità locali. L'Ambasciata d'Italia a Riad e il Consolato Generale a Gedda non possono sponsorizzare privati cittadini per l'ottenimento del visto di ingresso. Per qualsiasi problematica, relativa ai visti in entrata e in uscita, è quindi

obbligatorio rivolgersi al proprio sponsor per l'assistenza e per le autorizzazioni necessarie. Si raccomanda di verificare attentamente la scadenza del visto apposto sul passaporto. L'indicazione della scadenza in cifre arabe e secondo il calendario islamico si presta infatti ad errore. Il mancato rispetto della data di scadenza del visto determina l'impossibilità di lasciare il territorio saudita, se non dopo aver pagato una multa e ricevuto la relativa autorizzazione del Ministero dell'Interno saudita.

Viaggi all'estero dei minori

Consultare l'Approfondimento: "[Documenti di viaggio](#) - documenti per viaggi all'estero di minori" di questo sito.

Formalità doganali e valutarie

Le Autorità doganali saudite mantengono un rigoroso controllo sulle importazioni nel paese di articoli proibiti come le bevande alcoliche, le armi, la carne suina ed altri articoli considerati contrari ai principi dell'Islam, tra cui il materiale a carattere pornografico. L'autorità postale e doganale è molto severa nell'applicazione di tale principio e considera pornografia anche le normali pubblicazioni occidentali (settimanali, ecc.) o cataloghi commerciali. Tale materiale può essere pertanto confiscato ed il viaggiatore può essere multato per il possesso.

Le Autorità doganali saudite espletano rigorosi controlli anche sull'importazione di valuta, strumenti monetari, lingotti d'oro, metalli, pietre e gioielli preziosi. I viaggiatori da o verso il Regno devono dichiarare tali merci qualora queste superino il valore di 60.000 Ryal sauditi (circa 13.500 Euro). Il sistema finanziario e bancario saudita è al livello di quello occidentale.

Il ryal saudita è la moneta nazionale, si divide in cento halalas ed è convertibile in valuta straniera. La maggior parte delle valute straniere sono convertibili presso le banche commerciali ed i cambiavalute. Le carte di credito di maggiore circolazione nel paese sono: Master Card, American Express, Diners Club e Visa.

Le banche locali sono aperte: dalla domenica al giovedì dalle 9.30 alle 16.30 ed il sabato dalle 8.30 alle 12.00 solo alcune sedi. I cambiavalute sono aperti dalle 8.30 fino a tarda sera.

Altre informazioni

La doppia cittadinanza

Le autorità saudite non riconoscono la doppia cittadinanza e normalmente ritirano il passaporto italiano dei connazionali che ottengono la nazionalità saudita. Ciò non comporta la perdita della cittadinanza italiana. Gli uffici consolari italiani in Arabia Saudita provvedono di norma al rilascio di un nuovo passaporto ai connazionali ed all'emissione di un visto d'ingresso Schengen di lunga durata sul passaporto saudita degli interessati.

Ad agosto 2019 è stato emanato un decreto reale che modifica l'ordinamento dei documenti di viaggio e quello sullo stato civile. La nuova normativa stabilisce che tutti i cittadini sauditi di età superiore ai 21 anni possono chiedere ed ottenere il rilascio di un passaporto, eliminando la disposizione che prescriveva per le donne la necessaria approvazione del guardiano. E' stata inoltre eliminata la disposizione che richiedeva l'autorizzazione del guardiano affinché una donna potesse lasciare il Paese. I figli italiani di padre saudita, prima di compiere l'età di 21 anni, possono lasciare il Paese solo se autorizzati dal padre oppure da un familiare autorizzato a ciò.

I rapporti di lavoro

Il contratto di lavoro specifica le ore lavorative giornaliere, i giorni lavorativi settimanali, i giorni festivi, le vacanze ufficiali e regolari. Spesso i passaporti dei residenti, lavoratori nel Paese, sono custoditi dallo sponsor durante il soggiorno; il lavoratore dispone ai fini del proprio riconoscimento del

permesso di soggiorno (Iqama).

Il lavoratore non può lasciare il Paese senza il consenso del proprio sponsor che deve a tal fine restituirgli il passaporto e richiedere l'apposito visto di uscita o uscita/re-ingresso. In caso di controversia con il proprio sponsor saudita, in base alla legislazione locale, al lavoratore italiano può essere impedito di lasciare il Paese. Gli uffici consolari italiani nel Regno assistono i lavoratori in caso di difficoltà nel lasciare il paese, fatti salvi gli obblighi contrattuali che essi hanno sottoscritto, ad esempio fornendo una lista di studi legali sauditi di comprovata esperienza nel settore. Ciò premesso, alla luce delle prerogative che la legislazione saudita riconosce allo sponsor, l'autorizzazione all'espatrio interviene di regola solo a seguito della risoluzione della controversia in base alla legge saudita, per via consensuale o giudiziaria.

Importazione di farmaci

L'importazione di farmaci in Arabia Saudita è regolata dalla Saudi Food and Drug Authority. Di regola, ove si viaggia con farmaci al seguito è sempre necessario portare con sé la prescrizione medica, da presentare su richiesta. Maggiori informazioni sui medicinali di cui è ammessa l'importazione e sulla normativa di settore applicata dalle autorità saudite sono disponibili sul sito della Saudi Food and Drug Authority (sfda.gov.sa/en), che si suggerisce di consultare prima di mettersi in viaggio.

Si invita a fare particolare attenzione all'importazione di **farmaci e medicinali psicotropi**, soggetti a particolari limitazioni e alcuni dei quali assimilati alle sostanze stupefacenti.

SICUREZZA

Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalità

Per tutti i non musulmani, sussiste un divieto assoluto di accesso alla città di Mecca. Anche la strada che porta a Mecca impone una uscita obbligatoria, per i non musulmani. Vi possono essere checkpoints: è pertanto consigliabile evitare di avvicinarsi oltre i limiti indicati dalla cartellonistica stradale. Per quanto riguarda la città di Medina, i non musulmani possono accedervi, eccezion fatta per la zona vicino alla Grande moschea Haram, dove si trova la Tomba del Profeta, che è anch'essa ad accesso riservato ai credenti di religione musulmana.

La situazione dell'ordine pubblico nel Regno è di regola sotto controllo, anche alla luce dell'efficace monitoraggio delle Forze dell'Ordine locali. Lo stesso vale per fenomeni riconducibili alla criminalità organizzata. Di recente, i casi più significativi di disordini sociali e di perturbazioni dell'ordine pubblico si sono avuti nella provincia orientale, dove è presente una consistente minoranza sciita.

Negli ultimi anni le tradizionali, rigide limitazioni sociali di carattere religioso hanno subito una rapida evoluzione in senso meno restrittivo, in particolare per quanto riguarda la condizione femminile. Ciò nonostante, la popolazione saudita rimane connotata da un profondo senso religioso: i turisti, in particolare quelli occidentali, sono perciò invitati ad adottare durante la propria permanenza nel Regno una condotta sobria, anche nel vestire, astenendosi da qualsiasi manifestazione (ad esempio, scambio di effusioni in pubblico) che possa urtare le sensibilità locali. Rimangono vietati l'importazione, il commercio e l'uso di bevande alcoliche, con pene particolarmente severe per i trasgressori, nonché la professione in pubblico di fedi diverse dall'Islam (ved. oltre, sezione "normative locali rilevanti").

Dall'inizio del conflitto in Yemen (gennaio 2015) si verificano ricorrenti lanci di missili sul territorio saudita, in particolare, ma non esclusivamente, nelle regioni meridionali di Asir e Jazan. Tra giugno e agosto 2019 l'aeroporto internazionale di Abha, situato nella provincia occidentale di Asir, è stato oggetto di alcuni attacchi tramite droni, mentre il 14 settembre 2019 si è verificato un attacco a due impianti petroliferi dell'azienda saudita Saudi Aramco presso le località di Abqaiq e Khurais, situate entrambe nella provincia orientale del Regno.

Nel novembre 2020 un attacco balistico ha colpito una struttura petrolifera a Gedda.

Il 23 gennaio 2021 la contraerea saudita ha intercettato un drone diretto sulla capitale Riad. Nuovi attacchi diretti verso la capitale e verso la località di Jazan, nel sud-ovest del Paese vicino al confine con lo Yemen, si sono verificati il 26 gennaio ed il 27 febbraio, causando l'interruzione del traffico aereo e la sospensione dell'operatività dell'aeroporto internazionale "King Khalid" di Riad. Frequenti lanci missilistici dallo Yemen verso il territorio saudita si sono ripetuti nella seconda metà del 2021, prevalentemente nella regione del Jazan.

Il 20 marzo 2022, un attacco per mezzo di droni rivendicato dal movimento ribelle yemenita Ansar Allah ha colpito un impianto petrolifero nella capitale Riad. Ulteriori attacchi si sono verificati nel mese di marzo ai danni di infrastrutture energetiche saudite: in particolare, il 25 marzo 2022 un deposito di carburante di Saudi Aramco ha preso fuoco dopo essere stato colpito da un attacco missilistico a Gedda, a circa 10 chilometri di distanza dal circuito di Formula 1, dove si svolgeva in contemporanea il Gran Premio di Arabia Saudita.

Le Forze Armate Saudite dispongono di un sistema di difesa dagli attacchi missilistici che ha permesso negli ultimi anni di intercettare numerosi lanci balistici. La "Saudi Civil Defense" ha messo a punto dei sistemi di allerta (sirene), sottoposti a test a cadenza regolare. **In caso di allarme si invita a rimanere all'interno degli edifici (lontano dai vetri) e a monitorare le istruzioni diffuse sui media dalle Autorità locali.**

Il perdurare delle tensioni nel Golfo Persico non consente di escludere l'eventualità di azioni ostili, anche nei confronti di infrastrutture ed altri potenziali obiettivi sensibili. Si raccomanda pertanto di mantenersi informati sugli sviluppi regionali e di seguire eventuali specifiche indicazioni delle Autorità locali.

Rischio terrorismo

L'azione del Governo saudita contro il fenomeno terroristico si è sinora dimostrata efficace, sia sul piano della repressione (sventato imminente attacco alla Grande Moschea di Mecca in occasione dell'ultimo venerdì di Ramadan 2017), sia su quello delle misure volte a fronteggiare la radicalizzazione e a prevenire il reclutamento. Ciò nonostante, attentati di natura terroristica, anche diretti contro stranieri, si verificano occasionalmente: ad esempio, l'11 novembre 2020, nel corso di una cerimonia commemorativa presso il cimitero non islamico di Gedda, si è verificata l'esplosione di un ordigno che ha causato diversi feriti.

Le Autorità locali mantengono comunque l'allerta in tutto il Paese e frequenti controlli di sicurezza, adottando misure considerate opportune nei luoghi ritenuti "sensibili" e potenzialmente obiettivo di nuovi attacchi terroristici, come aeroporti, grandi centri commerciali e, in generale, luoghi ad elevata frequentazione, a Riad e negli altri centri urbani del Paese.

Le infrastrutture dei settori dell'energia e del petrolchimico sono state in passato oggetto di azioni ostili, e continuano a costituire potenziali obiettivi. Non si può pertanto escludere il ripetersi di attentati, anche diretti contro gli stranieri.

Aree di particolare cautela

Si raccomanda di non recarsi **nella zona di confine tra Arabia Saudita e Yemen.**

Si sconsiglia inoltre di recarsi nelle Province di Jizan, Asir e Najran, salvo in casi di assoluta necessità. Le zone meridionali di Najran e Jizan e le città di **Khamis Mushait e Dharan Al Janub, nella provincia di Asir, sono oggetto di frequenti colpi di mortaio e lanci di missili scud, che hanno causato vittime.**

Ulteriori rischi per l'ordine pubblico e la sicurezza sono presenti sia nelle **zone di confine tra l'Arabia Saudita, l'Iraq e il Bahrein,** sia nelle **regioni** prevalentemente abitate da comunità sciite, come **l'area di Qatif.**

A partire dal 21 novembre 2015, le Autorità saudite hanno vietato l'accesso a tutta l'area distante 20 km dal confine settentrionale del Paese e, nella provincia orientale, all'area che va dal confine fino alle **località di Hafar Al Batin e Khafji**. Il divieto è segnalato nei tratti stradali con maggiore percorrenza di automobili.

Avvertenze

Si consiglia ai connazionali presenti a qualsiasi titolo in Arabia Saudita di:

- registrare i dati relativi al viaggio su **DOVESIAMONELMONDO** e mantenersi costantemente in contatto con l'Ambasciata d'Italia a Riad o il Consolato Generale d'Italia a Gedda;
- seguire le raccomandazioni dell'Ambasciata d'Italia a Riad riportate sul sito web ambriad.esteri.it;
- tenere alta la soglia di attenzione, adottare ogni necessaria precauzione, e mantenere un basso profilo nello svolgimento delle attività professionali, sociali o familiari;
- esercitare la massima cautela negli spostamenti, e evitare luoghi particolarmente affollati;
- evitare le immediate vicinanze delle moschee, in particolare durante i venerdì di preghiera e nei fine settimana, in occasione di manifestazioni e festività religiose, incluso l'intero periodo del Ramadan;
- tenersi regolarmente informati sulla situazione di sicurezza nel Paese consultando il presente sito e sui media locali ed internazionali;
- evitare zone meno controllate, aree del paese più remote o isolate, strade poco illuminate, quartieri popolari o centri commerciali troppo periferici, zone non coperte da rete telefonica;
- evitare le regioni in cui sono concentrate le infrastrutture dei settori dell'energia e del petrolchimico;
- segnalare immediatamente agli uffici consolari italiani l'eventuale smarrimento del passaporto;
- disporre sempre di un telefono cellulare e tenerlo acceso restando reperibili H24, anche la notte;
- esercitare la massima vigilanza all'uscita e al rientro a casa e all'entrata e all'uscita dal lavoro;
- non lasciare mai l'autovettura aperta o incustodita, controllarne l'interno, l'esterno e la parte sottostante prima di entrarvi e chiudere le porte ed i finestrini una volta a bordo;
- evitare, per quanto possibile, di rimanere bloccati tra altre autovetture, controllando gli specchietti retrovisori, lasciando spazio tra sé e la vettura che precede ed individuando una traiettoria di fuga se costretti alla sosta nel traffico e ai semafori;
- non esitare a cambiare alloggio se si sono riscontrate insufficienti condizioni di sicurezza;
- attenersi scrupolosamente alle leggi, alle usanze vigenti e al rigoroso rispetto della sensibilità locale.

Normative locali rilevanti

L'Islam e la legge islamica influenzano molti aspetti della vita in Arabia Saudita: va pertanto tenuto presente che alcuni comportamenti considerati normali in occidente o in altri Paesi possono costituire una grave offesa ai costumi e alle usanze saudite e, in alcuni casi, veri e propri reati perseguiti dalla legge con particolare severità.

Sono vietati e severamente puniti l'importazione, la produzione, il possesso ed il consumo di bevande alcoliche, l'uso e il traffico di droga, il possesso di materiale pornografico (incluso riviste o cataloghi commerciali), l'omosessualità, la molestia sessuale, la promiscuità, la pedofilia.

Le pene sono particolarmente gravi e possono includere la mutilazione, la fustigazione in pubblico, l'espulsione dal paese e la pena di morte (in particolare per il traffico di droga, l'omosessualità, la molestia sessuale, ecc.).

Coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

Durante le indagini, i sospettati sono il più delle volte trattenuti senza assistenza legale e con limitato accesso all'assistenza consolare. Lo spazio d'azione e intervento degli uffici consolari è molto

limitato.

Non sono ammesse critiche contro la religione islamica, l'apparato religioso e la casa Reale.

La pratica in pubblico di culti diversi da quello musulmano e il proselitismo sono reati perseguiti con severità. L'apostasia è punibile con la morte del musulmano convertito. I simboli legati ad altre religioni come crocifissi, Bibbia, ma anche oggetti che possono ritenersi legati alla "magia nera" (pratica punita dalla legge) sono considerati illegali in pubblico e generalmente le Autorità di frontiera ne impediscono l'importazione. Nella pratica è tollerato il culto di altre religioni in privato.

L'accesso alle città sante di Mecca e Medina è permesso solo ai musulmani.

Gli usi locali prevedono che gli uomini indossino il thobe (tunica bianca) e il guthra (copricapo tradizionale), e che le donne indossino il velo e l'abaya (una sorta di tunica che si porta sopra gli abiti). Gli stranieri possono vestire liberamente ma è richiesto l'utilizzo di un abbigliamento rispettoso (si consiglia ad esempio di coprire spalle e ginocchia ed evitare vestiti molto aderenti).

La maggior parte dei locali pubblici (caffè, ristoranti, cinema, stadi) era fino a poco tempo fa divisa in due sezioni: la sezione "family", (ovvero aperta a famiglie, coppie e donne non accompagnate), mentre la sezione "single" era riservata agli uomini soli. Tale suddivisione è stata formalmente abolita a dicembre 2019 e va progressivamente scomparendo.

Dal 24 giugno 2018 alle donne è consentito guidare, se in possesso di patente valida.

La legislazione saudita include - tra gli altri - il "divieto di pubblicare (anche sul web) materiali che possano nuocere alla reputazione delle Autorità religiose del Paese oppure danneggiare gli interessi nazionali. E' altresì vietato pubblicare qualsiasi articolo che vada contro la Sharia, danneggiando gli interessi nazionali.

In caso di problemi con le autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto), si consiglia di informare l'Ambasciata d'Italia a Riad o il Consolato Generale d'Italia a Gedda, anche ai rispettivi numeri di emergenza, per la necessaria assistenza.

Calendario e festività

Il calendario in uso nell'Arabia Saudita per le festività pubbliche è quello dell'Egira e consiste in dodici mesi lunari per un totale di 354 giorni.

Le festività ufficiali sono le seguenti:

- l'Eid-Al-Fitr (festa di fine Ramadan) dura circa una settimana fra la fine del nono mese (Ramadan) e l'inizio del decimo mese (Shawwal);
- l'Eid-Al-Adha (festa del sacrificio) dura circa dieci giorni, dal quinto al quindicesimo giorno del dodicesimo mese (Dhu-Al-Hijjah)
- la festa della fondazione del Regno saudita cade il 22 febbraio (data in cui ricorre l'anniversario della fondazione dell'attuale Regno saudita). La festa nazionale saudita ricorre il 23 settembre.

Informazioni per le aziende

Si consiglia alle aziende italiane che inviano tecnici o maestranze anche solo per brevi missioni nel Paese, di adottare specifiche misure di sicurezza e di attenersi alle disposizioni impartite dalle autorità locali in materia di trasferimenti di personale straniero.

Le aziende italiane sono invitate a registrare la presenza di proprie maestranze su

DOVESIAMONELMONDO e a segnalarle alla Rappresentanza diplomatico-consolare competente per territorio (Ambasciata d'Italia a Riad o Consolato Generale a Gedda).

Rischi ambientali e calamità naturali

SITUAZIONE SANITARIA

Strutture sanitarie

Le strutture sanitarie ed ospedaliere saudite sono al livello di quelle occidentali. Ci sono numerosi ospedali privati a pagamento per gli stranieri.

Malattie presenti

A partire dal 5 marzo 2022, le Autorità saudite hanno disposto la soppressione di alcune misure precauzionali legate alla pandemia da **COVID-19**. In particolare, a partire da tale data:

- non è più necessario esibire un test PCR o antigenico negativo per l'imbarco su voli diretti verso il Regno. Per i possessori di visto di qualsiasi tipologia, permane l'obbligo di sottoscrivere un'assicurazione che copra i costi legati ad un'eventuale infezione da COVID-19;
- non sussiste più l'obbligo di quarantena;
- non sussiste più l'obbligo di indossare la marcherina;
- sono sospese le misure di distanziamento sociale.

Il possesso di un certificato di vaccinazione Covid-19 non costituisce più un prerequisito ai fini dell'ingresso nel Regno.

Per ulteriori aggiornamenti e per consigli pratici in merito al Coronavirus, si consiglia di consultare le linee guida dedicate all'infezione da COVID-19 del sito web del Ministero della Salute dell'Arabia Saudita (<https://www.moh.gov.sa/en/Ministry/MediaCenter/Publications/Pages/covid19.aspx>).

Nell'area del Golfo, nel luglio 2023, è stato altresì segnalato alla WHO (World Health Organization - Organizzazione Mondiale della Sanità) un caso di **Sindrome Respiratoria Mediorientale da Coronavirus - MERS-CoV**. La sindrome MERS-CoV è provocata da una variante del Coronavirus, a seguito di contatto diretto o indiretto con dromedari. Dal primo caso identificato in Arabia Saudita nel 2012, sono stati riportati diversi contagi in 27 Paesi. Gli attuali casi confermati nel mondo sono oltre 2500. Per maggiori informazioni, si rimanda al sito WHO (<https://www.who.int>) e, in particolare, alla pagina "Disease Outbreak News" ([http://\(https://www.who.int/en/news-room/fact-sheets/detail/middle-east-respiratory-syndrome-coronavirus-\(mers-cov\)\)](http://(https://www.who.int/en/news-room/fact-sheets/detail/middle-east-respiratory-syndrome-coronavirus-(mers-cov))))

Avvertenze

Si raccomanda di stipulare, prima della partenza, una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

Vaccinazioni

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio per i viaggiatori di età maggiore di 9 mesi, provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

A coloro che si rechino in Arabia Saudita, per prendere parte all'Umrah o all'Hajj (pellegrinaggio alla Mecca), è richiesta la vaccinazione antimeningococcica con singola dose di vaccino quadrivalente ACWY, da somministrarsi non meno di 10 giorni prima della data di arrivo previsto nel Paese.

E' accettata altresì una delle seguenti vaccinazioni:

- Vaccinazione con quadrivalente ACWY polisaccaride effettuata nei 3 anni precedenti.
 - Vaccinazione con quadrivalente ACWY coniugato effettuata nei 5 anni precedenti.
- Si raccomanda, in ogni caso, di consultare sempre il proprio medico e/o un ambulatorio di medicina del viaggiatore.

Per informazioni dettagliate, consultare il sito del Ministero della Salute al seguente link: http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?lingua=italiano&area=Malattie%20infettive, nonché il sito <https://wwwnc.cdc.gov/travel>

MOBILITA'

Mobilita'

Patente di guida: per guidare in Arabia Saudita occorre la patente internazionale secondo la Convenzione di Vienna 1968, tuttavia il periodo di validità della stessa è di un (1) solo anno. In alternativa, la patente di guida può essere rilasciata ai cittadini italiani a seguito di richiesta dello sponsor. L'esame di guida viene svolto in forma semplificata, se si è in possesso di patente valida sul territorio nazionale. Non vi sono restrizioni alla guida per le donne.

Collegamenti

La rete stradale e le relative infrastrutture sono di buon livello in Arabia Saudita. La rete principale di collegamento tra i centri abitati è al livello di quelle occidentali. Il Regno è collegato tramite rete stradale con i Paesi confinanti. Esistono collegamenti autobus regolari che sono generalmente utilizzati dai numerosi lavoratori asiatici residenti nel paese.

Fuori dai principali centri metropolitani la segnaletica, basata su quella internazionale, è prevalentemente in lingua araba. Nelle grandi città sono presenti autovelox per il controllo della velocità nel centro di Riad con elevate sanzioni pecuniarie per i trasgressori.

Gli incidenti stradali sono estremamente frequenti. In caso di incidente le vetture non devono essere spostate sino all'arrivo delle Autorità di Polizia. Tutte le parti coinvolte, se non ricoverate, vengono normalmente portate alla stazione di polizia per stabilire la responsabilità dell'incidente e provvedere al pagamento dei danni. Spesso le parti vengono inoltre trattenute in stato di fermo per 24-48 ore anche se innocenti. Gli uffici consolari raramente riescono ad impedire lo stato di fermo; raccomandano pertanto ai connazionali di richiedere alle Autorità di Polizia di prendere immediato contatto con gli stessi Uffici consolari e con il proprio garante (Sponsor).

Aeroporti Internazionali

L'Aeroporto Internazionale "King Khalid" si trova 35 chilometri a nord della capitale Riad, l'Aeroporto Internazionale di Dhahran è a 13 chilometri a sud ovest di Dhahran nella provincia orientale mentre l'Aeroporto Internazionale "Re Abdul Aziz" è a 18 chilometri a nord di Gedda. Gli aeroporti sono tutti dotati di servizi di bus, taxi, cambiavalute, banche, punti di ristoro, autonoleggio ed informazioni turistiche.

Per informazioni di carattere generale sulla sicurezza dei voli e sulle compagnie aeree dei Paesi cui è vietato operare nello spazio aereo UE in quanto non in regola con gli standard di sicurezza dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea, si consiglia di consultare la sezione "Sicurezza aerea" curata in collaborazione con l'Enac, sulla home page di questo sito e quello della [Commissione Europea](#).

Luoghi santi dell'Islam

Per tutti i non musulmani, sussiste un divieto assoluto di accesso alla città di Mecca. Anche la strada che porta a Mecca impone una uscita obbligatoria, per i non musulmani. Vi possono essere check-points: è pertanto consigliabile evitare di avvicinarsi oltre i limiti indicati dalla cartellonistica stradale. Per quanto riguarda la città di Medina, i non musulmani possono accedervi, eccezion fatta per la

zona vicino alla Grande moschea Haram, dove si trova la Tomba del Profeta, che é anch'essa ad accesso riservato ai credenti di religione musulmana.

In occasione del periodo del pellegrinaggio annuale "Hajj", si raccomanda ai connazionali che intendano recarsi nel Paese per motivi diversi dal pellegrinaggio religioso, di prendere contatto con la propria Compagnia Aerea, al fine di verificare preventivamente le regole da essa adottate. Potrebbe, infatti, essere negato l'imbarco ai possessori di alcune tipologie di visto (in particolare, turismo e business), ove si preveda di atterrare in alcuni aeroporti del Paese (in particolare, Gedda, Medina, Taif, Yambu).